



COMUNICATO STAMPA DEL 14 NOVEMBRE 2025

C.C. COMO: ENNESIMA RIVOLTA, CONTUSI AGENTI DI POLIZIA PENITENZIARIA E DETENUTI

Ancora una volta si registrano disordini presso il Bassone di Como. La violenza sprigionata dall'utenza ivi detenuta, ha costretto l'Amministrazione a richiamare personale in supporto da altri Istituti nonché i reparti speciali. L'area detentiva esterna è stata invece presidiata dalle Forze dell'Ordine.

Non sono chiari i motivi alla base dei disordini né se questi siano conseguenza di evento critico occorso nella mattina. Sta di fatto che dalle ore 18:00 presso il reparto detentivo, si sarebbe scatenata la furia e la rabbia dei detenuti che sembra siano addirittura riusciti a bloccare un agente all'interno di un box.

Solo in tarda serata e grazie all'intervento di personale specializzato è stato ripristinato l'Ordine e la Sicurezza.

Amaro il commento del Commissario Straordinario USPP Lombardia Umberto DI STEFANO che sulla vicenda commenta: "Al personale di Como va tutto il mio sostegno e la mia riconoscenza per il lavoro che stanno svolgendo specie in questo ultimo periodo. Ritengo che a fronte dei numerosi episodi precedenti nonché dalle tante segnalazioni anche di parte sindacale, la situazione odierna poteva essere prevenuta. Purtroppo il grido di allarme è rimasto inascoltato e come sempre a farne le spese è il Personale di Polizia Penitenziaria. Solo Lunedì, conclude il sindacalista, l'USPP e le alte OO.SS. avevano incontrato presso l'Istituto il Sottosegretario alla Giustizia Delmastro Andrea al quale avevamo rappresentato tanto le criticità quanto i timori. Dopo questo episodio, il nostro auspicio è che la programmazione tracciata dal Sottosegretario, trovi immediata e fattiva attuazione".

Interviene anche il Presidente USPP Giuseppe MORETTI, il quale esprimendo totale solidarietà al personale di Polizia Penitenziaria comasco afferma: "l'USPP e le altre OO.SS. sono da giorni in stato di agitazione. Il 10 u.s. si sarebbe dovuto tenere un SIT-IN di protesta poi revocato grazie alla disponibilità del Sottosegretario Delmastro ad incontrare le Sigle Sindacali. E' chiaro che dopo questo ultimo episodio vi è la necessità di riflettere attentamente sulla catena di comando dell'istituto ma anche sul sistema di allocazione dell'utenza poiché presso l'Istituto di Como con una percentuale di sovraffollamento assestata intorno al 200%, pare ci sia una significativa percentuale di detenuti stranieri e problematici. Rivolgiamo un ulteriore appello all'Amministrazione Penitenziaria e al Governo affinché il personale di Como, vittima di numerosi eventi critici, non continui a sentirsi abbandonato e che si dia attuazione ai provvedimenti anticipati dal Sottosegretario On. Andrea Delmastro in particolare al fine di dotare la struttura di più personale e strumenti di lavoro idonei a contrastare tali gravissimi episodi".

LA SEGRETERIA NAZIONALE